

Giornata LIM nelle scuole 01-10-2011
Sintesi della giornata
appunti di s. Giaffredo

Assessore M. Dalmaso

Dobbiamo essere sempre più attenti e responsabili rispetto alle modalità con cui proponiamo le Nuove Tecnologie ai giovani.

L'attenzione alle Nuove Tecnologie nella didattica è entrata nei nuovi piani di studio.

Resta da approfondire la RIFLESSIONE PEDAGOGICA. Va rivisto il modo di rapportarsi all'aula.

Quindi è ancora più importante confrontarsi e mettere insieme iniziative diverse, in ambiti diversi.

Importante verificare la possibilità di utilizzo di tecnologie a basso costo.

Portare le LIM nelle scuole: esempi di approccio top-down

Dirigente F. Dalvit – G. Galilei, Trento

Evoluzione temporale nell'adozione delle L.I.M.:

- 2 anni fa: 1 aula disegno, 1 aula normale;
- 1 anno fa: 40 insegnanti in aggiornamento; 5 LIM a basso costo;
- quest'anno: 20 LIM a basso costo.

Un insegnante già da qualche anno usa la LIM con Wii sul carrello mobile.

Alcune note tecnico-organizzative:

- il cablaggio costa molto: suggerisco di chiedere diversi preventivi
- la manutenzione richiede assistenza capillare, perciò nelle aule sono usati terminali e tutto il software viene prelevato e scaricato dal server. È tutto centralizzato, con costi contenuti e gestione più agevole (anche a tempo).

LIM, pro e contro:

- aiuta ad attivare i tre canali della memoria: uditivo, visivo, cinestetico
- problema pedagogico: è una moda indotta dalla TV o è funzionale all'apprendimento?
- Mentre per Matematica e Fisica sembra congeniale, per altre materie manca materiale, va inventato qualcosa

R. Chemotti – Ist. Pavoniano, Trento

Rivoluzione logistica delle aule, con lavagna bianca a pennarelli molto grande (5 metri), casse acustiche e WiiMote, con proiezione nella zona centrale delle lavagne. La cattedra è posta lateralmente, mentre è lasciato vuoto uno spazio centrale per il corridoio davanti alla lavagna, per favorirne l'utilizzo da parte degli studenti.

Docenti e studenti della scuola hanno adottato le Google Apps, con calendari e documenti condivisi che consentono lavori di gruppo anche senza necessità di incontri. Ai docenti – che sono molto giovani - sono stati imposti uso di computer e Google Apps, ma il resto è lasciato libero.

Dirigente M. Belardinelli – I Circolo Didattico “S. Filippo” Città di Castello (PG)

Circolo con 12 scuole, 6 d'infanzia e 6 primarie, disperse nel territorio, rispetto alla presenza di ragazzi non italiani sono passate in pochi anni dal 2% al 20%.

Necessità di conciliare i bisogni EDUCATIVI emergenti – lingue straniere e ICT – e i bisogni ORGANIZZATIVI emergenti – circa 4.00 euro di Fondo d'Istituto per circa 1000 studenti.

Le TIC servono per personalizzare gli interventi formativi e per ridurre le distanze del mondo.

Sono stati realizzati dei “tavoli interattivi” su cui si può lavorare a più mani: è sufficiente che il proiettore – fissato su un supporto alto sopra il tavolo – sia leggero.

Comunità educante.

Diversi livelli di utilità crescente per LIM + TIC, impiegate per:

- mobilio
- vedere/sentire DVD

- tenere videoconferenze
- fare geografia (ovviamente Google Earth)
- far iniziare a produrre materiale
- far condividere materiale

La metodologia impiegata ha il doppio scopo di didattica digitale e di antidoto digitale. Innovazione e complessità, IMPARARE A IMPARARE. Approccio artigianale, sporcarsi le mani.

Portare le LIM nelle scuole: esempi di approccio bottom-up

R. Bondi – Servizio Marconi T.S.I. USR Emilia Romagna

In vari interventi e incontri c'è stata positiva collaborazione da parte degli insegnanti, anche se molti di questi vogliono partecipare solo individualmente e non come istituzione scuola.

LIM come sistema.

Il docente è un autore del materiale che usa nella formazione? Allora c'è da tenere in conto molto tempo, con un rapporto 4:1. Se poi si vuole archiviare la lezione svolta con la LIM, serve un rapporto 3:1.

Esempio delle maestre di Cattolica: scattano foto durante le uscite didattiche e vengono poi riutilizzare per fare memoria.

La LIM deve essere catalizzatore di competenze digitali, di pratiche digitali, che devono essere acquisite dai cittadini giovani.

Al posto di CMAPS si propone Bubbl.us, che è più semplice

al posto di PowerPoint si propone Prezi, che consente il lavoro su una tovaglia.

R. Baldrani – Rappresentante Genitori Direzione Didattica Statale Valdagno VI

Trashware con terminal-server, grazie anche a spunti da associazioni quali Faber Libertatis. 43 WiiLD, 3 LIM in 46 aule.

I genitori sono anche fabbri, falegnami e imbianchini.

M. Bosetti – Università di Trento

È in distribuzione WiLDOS 1.5

Ancora non ci sono studi per capire se cambia l'efficacia nell'apprendimento; sicuramente cambia la didattica per il docente, che deve cambiare il suo atteggiamento per diventare veicolo di apprendimento. Perciò si parla di pratica di insegnamento.

Esistono obiettive difficoltà nell'introduzione della didattica digitale, perché è il docente che deve cambiare modo di insegnare, quale che sia lo strumento digitale.

Interattività non è quella con il muro o con il pannello ma sono i contenuti che vanno costruiti insieme; perciò l'insegnante è il veicolo per questa effettiva interattività. Docente come motore di innovazione.

M. Ronchetti – Università di Trento

In futuro si cercherà di lavorare con team di docenti, omogenei per disciplina, in modo da poter realizzare materiali che possano essere patrimonio comune.

E. Nanni – Ufficio Scolastico Regionale Umbria

Le tecnologie non sono ancora trasparenti, non sono ancora "ovvie" da utilizzare.

Quando ci si occuperà di nuova didattica e non di usare le tecnologie?

Il ruolo del software Open Source

Gli strumenti devono essere interoperabili perché l'hardware (LIM, Wii o altro) può variare ma i manufatti realizzati/utilizzati dal docente devono poter essere utilizzati in ogni caso.

L. Ferlino – Istituto Tecnologie Didattiche CNR Genova

ZoomLinux per ipovedenti con 35 software didattici, con valutazione di accessibilità.

Si può scaricare la versione SO.DI.Linux anche ver 6x2 (per scuole superiori e Università). Si suggerisce di consultare le banche dati perché il software è molto.

SO.DI.Linux@CTS.VR raccoglie 43 software ordinati per livello scolastico.

Dossier scuola, on-line e cartaceo.

SODILINUX.ITD.CNR.IT

P. Lorenzi – Intendenza Scolastica Italiana Provincia Autonoma Bolzano

Progetto FUSS per la migrazione al software Open Source di tutti i computer dedicati alla didattica. La distribuzione del software è centralizzata, per le scuole non è necessario preoccuparsi del software.

L'osservazione del 2005 (anno di avvio della migrazione) era che nell'uso didattico delle TIC c'era molto ufficio e poca didattica.

È stata una campagna di legalità. È una scelta per spingere gli studenti a collaborare di più.

Il progetto ha coinvolto circa 16.000 studenti, circa 3.000 computers, **gestiti da 15 tecnici e da 7 insegnanti** con ruolo di tecnici. Gli insegnanti a supporto costruiscono didattica con insegnanti e studenti.

Non si può fare più formazione agli insegnanti senza studenti, cioè la formazione si deve fare "in situazione".

Principale problematiche: gestione delle infrastrutture informatiche

WWW.FUSS.BZ.IT

P. Pilolli – Università di Trento

È l'autore del software Ardesia.

WiiLDOS è l'ennesima distribuzione, che si può scaricare dal sito.

Metodologia

G. Belondi – Università di Bologna

Le nuove tecnologie:

- cambiano il modo di insegnare? È possibile.
- cambiano il modo di imparare? Non siamo sicuri che questo sia scontato

Molti dei problemi emersi nell'apprendimento della geometria derivano dal mettere insieme i tre registri linguistici:

- r. naturale
- r. simbolico
- r. figurativo

Duval e quattro livelli di comprensione:

- percettivo
- sequenziale
- discorsivo
- operativo

È importante l'utilizzo condiviso delle LIM perché si consegue il risultato di integrare i registri.

LIM come strumento di laboratorio: si affronta un problema e insieme si definisce un senso per la soluzione (approccio laboratoriale per la matematica).

I software consentono un approccio diverso, alla scoperta della dimostrazione. Sono un aiuto alla costruzione di un linguaggio condiviso.

A. Sugliano – Università di Genova

Competency (insieme di abilità e competenze) vs Competence (modalità di essere)

E.Gov2012 – indirizzi della politica

LIMtiquette

Per IPNOTIZZARE → creare uno storyboard

F. Pisanu – IPRASE Trento

RED5 e Classi 2.0

Sono state prodotte delle guide per le strategie da usare in classe.

Più si è lontani dalla classe, meno presenza di uso innovativo nella classe.

G. Bonaiuti – Università di Cagliari

Evidence Based Education

Qual è il modo migliore per usare le LIM? L'uso è efficace quando gli insegnanti le abbiano usate almeno per 2 anni.

Lavoro di ricerca di Swann e altri relativo a una scuola dell'Ohio.

Attenzione a tre tipi di conoscenze:

- tecnologiche
- disciplinari
- pedagogiche

È un dispositivo sociale, non uno strumento personale.

LIM e lavagna tradizionale utilizzano il linguaggio visuale/visivo: cosa sappiamo degli "organizzatori grafici"?

Modalità "a schermo vuoto" - presente anche con la lavagna tradizionale – e a "schermo pieno"

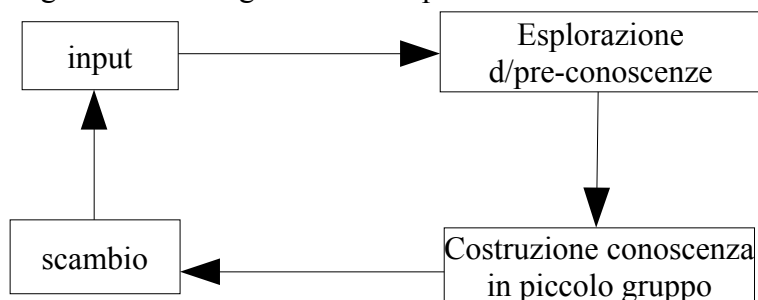
V. Bortolotti – Istituto Comprensivo Trento 4

Diritto all'apprendimento vs diritto allo studio.

www.ausilioteca.org

www.ausilioteca.info

Il cooperative-learning è la metodologia didattica tipicamente inclusiva.



Insegnante tecno-costruttivista (S. Noon)

Esempi e prospettive

M. Avancini – Università di Trento

Studente di informatica che per la tesi di laurea secondo livello prepara un software di gestione del Kinect come strumento che possa sostituire o affiancarsi ad altri, anche nella didattica. Prototipo in fase di sviluppo, interessante visione futura.

E. Nanni – Ufficio Scolastico Regionale Umbria

Rapporto fra Suono e Segno. Dal quadro alla musica. Dal suono/corpo alla notazione tradizionale.

Software: Composer, consente di interagire con lo spartito.

Con Ardesia si registra tutto. Può essere utile per gli studenti - non solo per gli assenti – e per l'insegnante, che può mettere a punto la propria lezione, rivedendola.

Jarnal (per Win) e Xoural (per Ubuntu).

Per insegnare la Storia, anche in senso geografico.

S. Lotti – Liceo Maffei di Riva del Garda

Presenta una show brillante.

L. Perini e A. Erspamer – Istituto Comprensivo Giudicarie Interiori

Alcuni blog. La luce e i colori con prisma e LIM.

G. Zendri – Museo Aeronautica Caproni

Nasconde il telecomando WiiMote nella sala, per aumentare la partecipazione dei presenti

Siamo prigionieri della nostra soggettività

Julian Schnabel – artista poliedrico

Intervistato a “Che tempo che fa” la sera del 01/10/2011
